

COMUNICATO STAMPA

Banca Popolare Bari, attende gli esiti della Corte Europea di Giustizia sul tema trasformazione in SpA

Bari, venerdì 2 novembre 2018 (ore 17.43) – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bari ha approvato la cessione di sofferenze al veicolo POP NPLs 2018 ed ha esaminato i possibili riflessi della recente decisione del Consiglio di Stato sulla trasformazione in SpA, oltre ad approvare il bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

In data 31 ottobre 2018 Banca Popolare di Bari S.c.p.A. e Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. hanno ceduto due portafogli di crediti classificati in sofferenza, rispettivamente di 652,1 e 76,3 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 728,4 milioni di euro, alla società veicolo POP NPLs 2018 S.r.l.. L'operazione rientra all'interno di una cartolarizzazione di crediti in sofferenza a cui partecipano altri quindici banche popolari, per un valore complessivo di circa 1,6 mld di euro.

L'emissione delle *notes* da parte della società veicolo POP NPLs 2018 S.r.l. è prevista nel corso del mese di novembre. In relazione alla tranche *senior* di tale emissione, verrà avviato l'iter per il rilascio della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS).

A seguito della decisione del Consiglio di Stato di trasmettere alla Corte di Giustizia Europea gli atti relativi alla normativa di trasformazione in SpA, la Banca, con il supporto dei propri legali, sta valutando i possibili sviluppi futuri e rimane in attesa di conoscere se vi saranno eventuali interventi legislativi utili a superare l'attuale situazione. La Banca auspica che quanto prima possa essere fatta chiarezza sui tempi e le modalità della trasformazione.

Nel frattempo, continuando gli approfondimenti sul progetto di cambiamento della forma giuridica, rispetto al quale è stata comunque già approvata e sottoposta alla verifica della Vigilanza la bozza del nuovo statuto, la Banca prosegue con le azioni atte a conseguire gli obiettivi strategici prefissati, a partire dal progressivo miglioramento degli indici di qualità del credito: nei primi 6 mesi le sofferenze nette sono scese da 506 a 457 milioni di euro, mentre si confermano consistenti i livelli di copertura (58,9% per le sofferenze, 39,1% per i crediti deteriorati nel loro complesso).

Rispetto alla situazione patrimoniale ed economica approvata il 10 agosto ai fini di adempiere agli obblighi regolamentari di segnalazione, emergono maggiori rettifiche sugli impieghi – per circa 23,5 milioni di euro – apportate per l'emergere di eventi significativi, intervenuti successivamente al 10 agosto, con un risultato netto consolidato negativo di 139,2 ml di euro, inclusa la quota di pertinenza di terzi e la completa rettifica dell'avviamento riferito alla Banca Popolare di Bari, per 75,2 ml di euro.

In relazione ai livelli di patrimonializzazione, al 30 giugno 2018 il CET1 Ratio si attesta al 9,15%, mentre il Total Capital Ratio all'11,38%, valori superiori ai minimi regolamentari SREP assegnati al Gruppo.

Il Gruppo comprende anche la Cassa di Risparmio di Orvieto, Popolare Bari Corporate Finance e BPBroker, al 30 giugno 2018 conta su una rete territoriale di 350 filiali, distribuite in 13 regioni e su un numero complessivo dei dipendenti è pari a 3.029 unità.